

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO

PROGETTO DI MODIFICA IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE

**Integrazioni richieste con comunicazione protocollo n. 78693 del 20
Novembre 2017**

Febbraio 2018

Il richiedente: **Peripoli srl**

Via Tezze di Cereda n. 39

36073 Cornedo Vicentino (VI)

Elaborato

U

Sommario

Sommario	3
Quadro programmatico.....	5
1. Integrazioni al quadro programmatico.....	5
Quadro progettuale.....	6
2. Casa visibile ad est e “abitazione custode ZTO D”	6
3. Verifica aumento stoccaggi	6
Quadro ambientale.....	6
4. Acque	6
5. Rapporti attività produttiva e pozzo di presa.....	6
6. Verifica dell'integrità e pulizia di piazzali e pavimenti interni.....	6
7. Verifica del traffico	6
8. Struttura edilizia in prossimità del confine nord-est.....	7
9. Siepi sempreverdi perimetrali	7
10. Interventi sulla siepe esistente.....	7

ALLEGATI

Allegato 1 – Verifica edilizia

Allegato 2 – Gestione acque

Allegato 3 – Relazione idrogeologica

Allegato 4 – Quaderno di manutenzione superfici e trattamento acque

Allegato 5 – Verifica integrità pavimentazione interna

Allegato 6 – Verifica abitazioni e distanze

Allegato 7 – Interventi di sistemazione esterna

Elaborato 1 – Relazione Tecnico Descrittiva - Rev. 1

Elaborato 2 – Studio di Impatto Ambientale - Rev. 1

Elaborato 5 – Previsione di impatto acustico - Rev. 1

Elaborato 6 – Piano di sicurezza Rev. 1

ALLEGATI GRAFICI

Tav. 1 – Layout Impianto Rev. 1

Tav. 2 – Schema scarichi Rev. 1

Quadro programmatico

1. Integrazioni al quadro programmatico

Relativamente alla compatibilità urbanistica dell'attività si rimanda alla documentazione allegata (Allegato 1 – Verifica edilizia) e a quanto riportato nel Capitolo 2 “Quadro di riferimento programmatico” dello Studio di Impatto Ambientale (Elaborato 2). Nello specifico si precisa quanto segue:

- il progetto di autorizzazione dell'impianto è stato approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 90 del 15.03.2006, indicando che lo stesso ricade in zona agricola (E/2 da P.R.G.);
- l'esercizio dell'impianto è stato successivamente autorizzato nota n. 15202, n. reg. 51 del 27.02.2009 del Dirigente del Servizio Suolo e Rifiuti della Provincia di Vicenza;
- secondo quanto indicato nel Piano di Assetto del Territorio e nel Piano degli Interventi Comunali non risultano motivi ostativi o preclusioni di sorta per la continuazione dello svolgimento dell'attività di autodemolizione presso il sito aziendale autorizzato;
- secondo quanto indicato nella TAV. 4 “Carta della trasformabilità” del PAT comunale, il sito aziendale ricade parzialmente all'interno di un ambito sotteso da un “Cono visuale”; lo specifico elaborato del Piano degli Interventi (Tavola 1.3 “Carta dei vincoli”), non ha tuttavia recepito il cono visuale, eliminandolo dalla cartografia di Piano;
- gli edifici come forma, ingombri, dimensioni esterne, così come le aree di pertinenza sono conformi alle tavole progettuali; risultano delle leggere difformità nella posizione delle parti divisorie al piano terra degli uffici, mentre l'appartamento al piano primo risulta non completato;
- come riportato nell'Allegato 2 – Verifica edilizia, gli edifici della ditta Peripoli Autodemolizioni srl, Peripoli srl risultano completi in ogni loro parte conformi a quanto progettato relativamente a forma dimensioni ingombri prospetti ed aree esterne di pertinenza; risultano delle difformità nella posizione delle pareti interne al piano terra e del piano primo facilmente sanabili con un pratica di CILA in sanatoria; non si ravvedono aspetti o criticità che possano impedire il rilascio del certificato di agibilità.

Sulla base di quanto sopra esposto e delle risultanze contenute negli specifici elaborati, risulta verificata la compatibilità urbanistica dell'attività.

Sono stati elaborati dei rendering, inseriti nell'Elaborato 3 – Studi di Impatto Ambientale - Rev .1.

Per quanto riguarda le *motivazioni che hanno portato ad individuare l'area interessata come “area idonea a condizione”* si fa riferimento alla relazione idrogeologica (Allegato 3).

Per quanto riguarda la *necessità di legittimazione dell'attività commerciale*, la ditta ha preso contatto con il Comune di Cornedo Vicentino.

Per quanto riguarda le strutture edilizie esistenti, si fa riferimento a quanto riportato in Allegato 1, che riporta l'assenza di abusi edilizi nella sagoma dell'edificio (alcune pareti divisorie interne saranno regolarizzate mediante CILA in sanatoria).

Quadro progettuale

2. Casa visibile ad est e “abitazione custode ZTO D”

Si fa riferimento all’Allegato 6 – Verifica abitazioni e distanze.

3. Verifica aumento stoccaggi

Gli stoccaggi sono stati modificati; si includono in allegato gli aggiornamenti dell’Elaborato 1 - Relazione Tecnico Descrittiva, dell’Elaborato 6 – Piano di sicurezza e della Tav. 1 – Layout Impianto (che annullano e sostituiscono i medesimi documenti precedentemente inviati).

In particolare si evidenzia:

- in accordo con il vigente regolamento antincendio, il quantitativo massimo previsto per lo stoccaggio del rifiuto con codice CER 16 01 04* (mezzi da bonificare) è stato diminuito da 60.000 kg a 51.000 kg;
- per quanto riguarda lo stoccaggio del rifiuto con codice CER 16 01 18 (Cavi di rame, rame, materiale elettrico non contenete mercurio), si conferma il quantitativo richiesto di 3.000 kg, in quanto la ditta intende aumentare il recupero di questo tipo di rifiuto, visto l’interesse economico dei separare questi metalli dalle carcasse.

Quadro ambientale

Caratterizzazione dell’impatto sull’ambiente idrico

4. Acque

Si fa riferimento alla documentazione allegata (Allegato 2 e Allegato 3).

Caratterizzazione dell’impatto sul suolo e sottosuolo

5. Rapporti attività produttiva e pozzo di presa

Si precisa che il sito aziendale (come indicato a pag. 78 del SIA) risulta collocato a circa 1,1 km a monte rispetto al pozzo di presa più vicino. Inoltre a pag. 46 e 47 del SIA si riporta che il pozzo in questione è classificato con classe di rischio R1 ("La risorsa idropotabile risulta sufficientemente disponibile e qualitativamente idonea al consumo umano ai sensi delle disposizioni di legge vigenti"). Presso il sito aziendale, i rifiuti vengono stoccati su superfici impermeabili dotate di sistemi di raccolta, trattamento ed invio presso la rete fognaria delle acque di prima pioggia, mentre le attività di trattamento si svolgono esclusivamente all’interno del fabbricato (superfici coperte). La ditta, inoltre, non fa uso di approvvigionamento idrico da acquedotto o da acqua di falda per l’attività di autodemolizione.

Le considerazioni sopra esposte permettono di escludere possibili rischi ambientali riconducibili alla posizione reciproca tra insediamento e pozzo di presa.

6. Verifica dell’integrità e pulizia di piazzali e pavimenti interni

Si fa riferimento all’Allegato 4 – Quaderno di manutenzione superfici e trattamento acque e all’Allegato 5 – Verifica integrità pavimentazione interna.

Caratterizzazione dell’impatto acustico

7. Verifica del traffico

Si fa riferimento all’Elaborato 5 - Previsione di impatto acustico - Rev. 1.

8. Struttura edilizia in prossimità del confine nord-est

Si fa riferimento all'Elaborato 5 - Previsione di impatto acustico - Rev. 1.

Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico

9. Siepi sempreverdi perimetrali

Si rimanda all'Allegato 7 – Interventi di sistemazione esterna e a quanto riportato nel paragrafo 5.2 dello “Studio di Impatto Ambientale” (Elaborato 2).

Caratterizzazione dell'impatto sulle risorse naturali, flora, fauna

10. Interventi sulla siepe esistente

Si rimanda all'Allegato 7 – Interventi di sistemazione esterna e a quanto riportato nel paragrafo 5.10 dello “Studio di Impatto Ambientale” (Elaborato 2).